

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4049 del 22/07/2024
Oggetto	DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato Urbano AMO0341 "Redù", dotato di impianto di fitodepurazione, sito in Via Limpido, Loc. Redù, Comune di Nonantola (MO) richiesta da SORGEAQUA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI. Prat. Sinadoc n. 28500/2020 - 42225/2023 - 9579/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4207 del 22/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventidue LUGLIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Oggetto: DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato Urbano AMO0341 "Redù", dotato di impianto di fitodepurazione, sito in Via Limpido, Loc. Redù, Comune di Nonantola (MO) richiesta da SORGEAQUA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI.**

**Prat. Sinadoc n. 28500/2020 - 42225/2023 - 9579/2024**

## LA DIRIGENTE

**RICHIAMATO** il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

### VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

**RICHIAMATA** l'Autorizzazione settoriale per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalla rete fognaria denominata come "Redù" dotata di impianto di fitodepurazione, rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 1012/2007;

**VISTA** l'istanza presentata in data 05/11/2020 e acquisita da Arpae SAC con PG 160380 del 05/11/2020, in data 29/11/2023 e acquisita da Arpae SAC con PG 203307 del 29/11/2023 e in data 08/02/2024 e acquisita da Arpae SAC con PG 24860 del 08/02/2024 da SORGEAQUA SRL (C.F./ PIVA 03079180364), con sede legale in Piazza Verdi n. 6, Comune di Finale Emilia (MO), in quanto gestore per il Sistema Idrico Integrato (di seguito Gestore) per ottenere il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Agglomerato Urbano AMO0341 "Redù", dotato di impianto di fitodepurazione, sito in Via Limpido, Loc. Redù, Comune di Nonantola (MO), per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs.152/2006.

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n.241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

**CONSIDERATO** che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art.4 commi 1 e 2 d.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento, richiesta con prot. Arpae n.3517 del

10/01/2024 e prot. Arpae n. 35012 del 22/02/2024, è stata acquisita agli atti con prot. Arpae n. 50841 del 15/03/2024, consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

- con nota protocollo n. 53054 del 20/03/2024, Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati;
- in corso di istruttoria, la documentazione integrativa, richiesta con protocollo Arpae n. 76783 del 24/04/2024 e protocollo Arpae n. 83125 del 07/05/2024, per esigenze di approfondimento e valutazione istruttoria, è stata acquisita agli atti con protocollo Arpae n. 84284 del 08/05/2024 ed è stata trasmessa agli Enti convocati in conferenza dei servizi con prot. n. 90501 del 16/05/2024;
- alla scadenza del termine di legge, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi;

**DATO ATTO** che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Modena, prot. n.76633 del 24/04/2024;
- parere di competenza, espresso dal Consorzio di Bonifica Burana, con nota acquisita agli atti da Arpae con prot. n.112719 del 19/06/2024;
- parere igienico-sanitario favorevole relativo allo scarico in c.i.s. per impianti di trattamento di acque reflue urbane espresso dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena, protocollo n. 35904 del 26/04/2024 e acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. 78419 del 30/04/2024;

**CONSIDERATO** che il Gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

**RAVVISATA** la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'AUA in oggetto;

**VISTA** la delibera del Direttore Generale di Arpae n.108/2022, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

**ATTESO** che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L.241/90, è il titolare dell'incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena;

**DATO ATTO** che ai sensi di quanto previsto all'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

## **DETERMINA**

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art.14 c.2 L.241/1990, con gli effetti di cui all'art.14-quater L.241/1990 e, conseguentemente
2. di RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore del

Gestore SORGEAQUA SRL (C.F./ PIVA 03079180364) nella persona del suo Rappresentante pro tempore relativa all'Agglomerato Urbano AMO0341 "Redù", dotato di impianto di fitodepurazione, sito in Via Limpido, Loc. Redù, Comune di Nonantola (MO) per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
Acqua	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi riportati in tabella sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - "Allegato Acqua";
4. di STABILIRE che al momento della eventuale dismissione dell'impianto di depurazione, oltre a quanto le autorità competenti vorranno in quel momento chiedere per la salvaguardia delle matrici ambientali, il Gestore deve:
  - a. comunicare tempestivamente a Comune e Arpae la data di chiusura dell'impianto, i tempi previsti per le operazioni di messa in sicurezza e per la dismissione effettiva dell'impianto;
  - b. conferire presso impianti autorizzati tutti i rifiuti e i materiali eventualmente presenti nell'impianto;
  - c. pulire tutte le superfici adibite allo stoccaggio e/o alla lavorazione dei rifiuti o altri eventuali materiali "critici";
  - d. svuotare e pulire tutti i pozzetti, le caditoie e gli impianti di raccolta e trattamento delle acque;
5. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
6. di FARE SALVA l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA; qualora sia necessario, è responsabilità del Gestore presentare all'autorità competente specifiche modifica all'AUA ai fini dell'adeguamento dell'impianto a tali norme/discipline;
7. di INFORMARE che le norme settoriali rimangono valide per quanto non previsto o regolato dal D.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
8. di TRASMETTERE la presente determina di rilascio dell'AUA al Comune di Nonantola, Consorzio di Bonifica Burana, all'Azienda U.S.L. e ad ATERSIR;
9. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
10. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;

11. di RENDERE NOTO che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni oppure, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
***Dott.ssa Valentina Beltrame***

**“ALLEGATO ACQUA”**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
ACQUA	Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	ARPAE

**A - NORMATIVA**

Si richiama di seguito la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

D.Lgs.152/06, recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza.

D.G.R. n.1053/2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento.

D.G.R. n.286/2005, concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne.

D.G.R. n.1860/2006, concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n.286/2005.

D.G.R. n.201 del 22 Febbraio 2016 “Approvazione della Direttiva concernente Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”;

D.G.R. n.569 del 15 Aprile 2019 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla D.G.R. n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

D.G.R. n.2153 del 20 Dicembre 2021 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti”;

D.G.R. n.2338 del 27 Dicembre 2022 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione”;

D.G.R. n.714 del 09 Maggio 2022 “Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge n.13/2015”;

D.G.R. n.2201 del 18 Dicembre 2023 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;

D.G.R. n.686 del 22 Aprile 2024 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n.2201/2023 per l'adeguamento di quattro agglomerati presenti in Regione”.

## B - PARTE DESCRITTIVA

Secondo le indicazioni della Regione (rif. DGR 2153/2021 come aggiornata dalla DGR 2201/2023) l'agglomerato AMO0341 "Redù" appartiene alla classe di consistenza compresa tra 50 e 199 A.E. e rientra tra quelli di priorità 3 con scadenza 31/12/2030 per l'adeguamento degli scarichi ai fini degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali.

Il perimetro dell'agglomerato è definito dalla regione Emilia Romagna ed è rappresentato nella planimetria allegata.

Nell'agglomerato AMO0341 "Redù" è presente un'unica rete di acque nere, di tipo unitario, identificata con codice SRG\_NOREMO266.

Al sistema di raccolta sono allacciati scarichi di acque reflue industriali.

Dalla documentazione presentata dal gestore, sulla rete non risultano essere presenti né scolmatori di piena, né scolmatori di emergenza, né scolmatori by pass testa impianto di depurazione, né impianti di sollevamento.

L'impianto di depurazione, esistente già al 1990, da quanto dichiarato dalla ditta, non ha subito modifiche sostanziali, infrastrutturali e/o di funzionamento, dalla data dell'ultima autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n. 1012 del 07/11/2007.

L'impianto è costituito da fossa Imhoff con un impianto di fitodepurazione avente potenzialità di progetto pari a 150 Abitanti Equivalenti e 144 Abitanti Equivalenti totali trattati, con portata stimata annua trattata di circa 29.000 mc.

Il sistema di trattamento di fitodepurazione presente rientra tra quelli indicati come appropriati dal Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053 relativamente agli agglomerati con consistenza superiore a 200 abitanti equivalenti, anche se l'agglomerato di Redù rientra in una classe di consistenza compresa fra  $50 < C < 200$ .

Lo schema di flusso del trattamento delle acque presso l'impianto di depurazione è costituito essenzialmente dalle seguenti fasi: arrivo liquami, sollevamento tramite due elettropompe sommerse, sedimentazione primaria in vasca di tipo Imhoff, successivo trattamento di fitodepurazione in due bacini paralleli (in alternanza o in contemporanea) e scarico finale.

Dal sistema di fitodepurazione sono prodotti fanghi nella quantità indicata in 0.001 t/anno con percentuale di sostanza secca pari al 2%. La gestione del fango avviene mediante asportazione del fondame e smaltimento pompabile presso impianto autorizzato. Presso l'impianto non si svolgono attività di trattamento rifiuti conto terzi.

L'impianto viene gestito con sistema di telecontrollo delle apparecchiature installate e dei livelli idraulici di esercizio, in grado di allertare il personale reperibile 24 ore su 24 a mezzo di comunicazione e-mail e/o SMS ad ogni anomalia che si verifichi rispetto alle impostazioni ottimali di esercizio.

L'agglomerato AMO0341 "Redù" ed il relativo impianto di trattamento risultano caratterizzati dalla presenza di un unico punto di scarico in acque superficiali con recapito nello Scolo Limpido Redù e recapito finale in Fossa Sorga:

<i>ID Manufatto</i>	<i>ID Scarico</i>	<i>Recettore</i>
SRGDMO266	SRG_NOSCO5_99;	Scolo Limpido Redù

## C – ISTRUTTORIA E PARERI

RICHIAMATA l'Autorizzazione Settoriale, comprensiva dell'allegato SCARICHI IDRICI, rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n.1012 del 07/11/2007;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA e le relative integrazioni pervenute ad Arpae-SAC Modena;

VISTI i pareri/contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio ed elencati nel dettaglio nell'atto di determina;

SI RITIENE POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE secondo quanto proposto dal Gestore e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

## D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1. Lo scarico di acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione denominato AMO0341 di Redù, recapitante nel corso d'acqua superficiale Scolo Limpido Redù, deve rispettare i valori limite stabiliti dalla Tabella 3 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n.1053 relativamente alla classe di consistenza da 50 a 200 abitanti equivalenti, ovvero:
  - Solidi sospesi totali (mg/l) - Non più del valore a monte dell'impianto e comunque  $\leq 200$ mg/l;
  - BOD5 (mg/l) - Non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque  $\leq 250$ mg/l;
  - COD (mg/l) - Non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque  $\leq 500$  mg/l.
2. Per il controllo dello scarico deve essere presente un pozzetto di ispezione posto a valle dell'impianto di depurazione che deve essere mantenuto accessibile agli organi di vigilanza e controllo. Tale manufatto deve essere realizzato in modo da garantire le operazioni di prelievo per caduta dei reflui scaricati.
3. Le interruzioni programmate per manutenzioni del fitodepuratore o parti di esso devono essere comunicate con congruo anticipo ad Arpae.
4. Eventuali interruzioni accidentali o anomalie nel funzionamento del depuratore devono essere segnalate ad Arpae immediatamente.
5. Deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza un apposito registro costantemente aggiornato, su cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza depurativa dell'impianto, come previsto al Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053. Sul medesimo registro devono essere annotate anche le operazioni di manutenzione svolte sulla rete fognaria di pertinenza dell'impianto, con particolare riferimento allo spurgo e pulizia dei pozzetti di sghiaiatura, scolmatori e di sollevamento.
6. Entro un anno dal rilascio della presente AUA, deve essere effettuata una campagna di indagini volte a verificare l'effettiva assenza di scolmatori di testa all'impianto, di emergenza e lungo la rete fognaria; a tal fine, entro il medesimo termine di un anno, deve essere inviata ad Arpae una relazione descrittiva degli esiti di tale indagine.
7. Eventuali modifiche alla rete fognaria devono essere opportunamente autorizzate previa richiesta di modifica dell'AUA ad Arpae.
8. Ai sensi di quanto indicato al Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, deve essere effettuato almeno un autocontrollo annuale sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto;

i certificati analitici dei suddetti autocontrolli devono essere conservati e mantenuti a disposizione degli organi di controllo.

9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati trovano applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.
10. La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

**Allegati:**

- **All. 1 Planimetria agglomerato**

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
***Dott.ssa Valentina Beltrame***

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**